

COMUNE DI FERRARA

1° STRALCIO PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA - Sottozona D5.1. PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

La Proprieta'

Eni S.p.A.
Divisione Refining & Marketing
Area Vendite Rete Nord-Est
Resp. Investimenti e Manutenzione
(Ing. Iginio Canestri)

Il Progettista



P.P.	05/10	PIANO PARTICOLAREGGIATO			MERLO				
INDICE	DATA	MODIFICHE			DISGN.	CONTR.	APPROV.		
Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing Area Vendita Rete - Nord/Est - Ufficio di Bologna					Allegato A				
LOCALITA' <u>Via Padova - Loc. Pontelagoscuro - S.S. 16 Km 71 + 877 - FERRARA</u>					Comm. _____				
IMPIANTO <u>DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI n° 15887</u>					INDICE				
PROGETTO <u>RELAZIONE STORICA</u>					SCALA - _____				
					SOSTITUISCE IL SOSTITUITO DAL				
IL PRESENTE DISEGNO E' PROPRIETA' AZIENDALE, LA SOCIETA' TUTELERA' I PROPRI DIRITTI A TERMINI DI LEGGE									

RELAZIONE STORICA

Nel 1946 la Società Chimica dell'Aniene (poi incorporata dalla Solvay S.A. nel 1966) acquisì dalla precedente proprietà "Ferrocci o Ferrozzi Giorgio Adolfo fu Carlo" un terreno denominato Cà Guitti, ubicato in via Padova a Pontelagoscuro, nel Comune di Ferrara.

Nel novembre 1995 venne stipulato un contratto preliminare di compravendita tra la Solvay e il sig. Ghirardi Giordano, acquisto perfezionato nel 1997 dalla società Ghirardi Giordano S.p.A..

Nel medesimo anno la Ghirardi Giordano stipulò una promessa di vendita per la cessione di una porzione del sito nei confronti di Dario Massimino.

In data 30/11/1999 il Comune di Ferrara approvò la variante al piano particolareggiato richiesta dalla Ghirardi Giordano per la realizzazione nell'area di 4 lotti, di cui 3 a destinazione industriale e artigianale e 1 per attività di servizio e distribuzione carburanti con contestuale sottoscrizione della relativa Convenzione Edilizia.

La Ghirardi Giordano cedette poi in data 27/04/2000 parte del sito ad Agip Petroli S.p.A. **(volturando la relativa concessione edilizia, già in capo alla stessa Ghirardi Giordano)** e parte, in data 30/12/2000, alla ditta Frenauto del Sig. Dario Massimino. Una parte del sito rimase di proprietà della Ghirardi Giordano.

Pochi mesi dopo l'acquisizione, Agip ottenne dal Comune apposita autorizzazione per la realizzazione dell'impianto di distribuzione carburanti in via Padova, previa rinuncia ad altri 3 distributori siti a Ferrara.

Con provvedimento del 26 luglio 2001 il Comune di Ferrara ordinava ad Agip Petroli S.p.A. l'immediata sospensione dei lavori di costruzione dell'impianto di distribuzione carburante; ciò sino all'acquisizione del nulla osta definitivo dell'ANAS nonché sino all'ottenimento della concessione di urbanizzazione prevista dagli artt. 6 e 7 della sopra menzionata Convenzione Edilizia.

Conseguentemente, da un lato Agip Petroli S.p.A. si attivava ai fini del conseguimento di detto nulla osta mentre, dall'altro lato, la Ghirardi Giordano S.r.l. procedeva all'inoltro dell'istanza volta all'acquisizione dell'indicata concessione di urbanizzazione.

Nel corso di quest'ultimo procedimento il Comune di Ferrara, con provvedimento del 14 settembre 2001, "riteneva" però " *indispensabile subordinare ogni altro atto di concessione sull'area del piano particolareggiato all'acquisizione di adeguati elementi di garanzia relativamente all'esclusione di potenziale inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee*".

Questo a seguito di una nota pervenuta il 26 giugno 2001 - dal difensore civico che, a seguito dell'esposto di alcuni cittadini, paventava l'esistenza, sull'area in oggetto nonché su quelle circostanti, di una discarica di prodotti residui di lavorazioni dell'industria chimica, con conseguente possibilità che la medesima area potesse essere stata contaminata da agenti inquinanti.

Alcuni mesi dopo la sospensione dei lavori, in data 14/09/2001, il Comune di Ferrara richiese di fornire degli elementi a garanzia dell'esclusione della potenziale contaminazione del sito. Il Servizio Ambiente chiese quindi all'Agip Petroli di procedere ad un'indagine per valutare la qualità di suolo, sottosuolo ed acque sotterranee del sito in esame.

Tale indagine fu eseguita da Petroltecnica S.r.l. ed i risultati sono stati riportati in una relazione datata 28/02/2002.

Sulla base dei risultati di Petroltecnica l'ARPA richiese la presentazione di un Piano della Caratterizzazione (PdC) ai sensi del D.M. 471/99, in quanto rilevava la possibilità che nel sito fosse effettivamente presente contaminazione. Tale PdC venne redatto da Petroltecnica in data 16/07/2002.

In data 20/12/2002 il sito passò nella proprietà di ENI S.p.A. in seguito all'incorporazione per fusione dell'Agip Petroli.

Nel periodo compreso tra maggio e luglio 2003 vennero eseguiti accertamenti sull'area da parte di ARPA e Petroltecnica, che mostrarono eccedenze di alcuni parametri nel suolo e nelle acque rispetto ai limiti previsti dal D.M. 471/99.

ENI si attivò così giudizialmente nei confronti di Ghirardi Giordano, Dario Massimino e Solvay S.A. al fine di ottenere il risarcimento di tutti i danni patiti dall'aver acquistato un sito inquinato.

Negli anni 2006-2007 si susseguirono una serie di memorie delle varie parti in causa, fino all'ottobre 2007, quando il Sig. Giudice Dott. Marco d'Orazi nominò il prof. Giovanni Pietro

Beretta, ordinario di Idrogeologia presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli studi di Milano, quale Consulente Tecnico d'Ufficio (CTU) nell'ambito dei procedimenti sopra citati, sottoponendogli dei quesiti relativi agli stessi. Nel luglio 2008 il CTU ha consegnato la relazione tecnica finale presso il Tribunale Ordinario di Ferrara ("Relazione del Consulente Tecnico d'Ufficio Prof. Giovanni Pietro Beretta").

Stanghella, li

